

# Istituto Statale Istruzione Superiore

“LUIGI DE’ MEDICI”



CARI DOCENTI, ATA, GENITORI E ALUNNI,

Questo 2021 è stato un anno carico di sentimenti per tutti.

Come comunità scolastica abbiamo vissuto molte sensazioni differenti e contrastanti tra loro, sia positive che negative.

Davanti a un evento come la pandemia, a cui eravamo perlopiù impreparati, siamo stati colti da preoccupazione e angoscia, timore e dolore; riuscendo però a reagire anche con impegno costruttivo, coesione e affetto.

Secondo una dignità di cui l'umanità è portatrice.

Allo stesso modo, noi la grande famiglia del de' Medici, abbiamo reagito continuando a dare il meglio di noi stessi, mettendoci ancora più testa e cuore in quello che facciamo.

Grazie al nostro gruppo di persone belle e appassionate che, ogni giorno, lavorano con dedizione e unità.

Colgo l'occasione per ringraziare tutto il mio personale Docente che, seppur con non poche difficoltà, sta curando l'aspetto educativo, con grande spirito di iniziativa e collaborazione.

Ringrazio il mio personale ATA e il mio Staff per lo spirito di abnegazione con cui continua a svolgere il proprio lavoro.

In genere, il periodo delle feste natalizie siamo abituati a viverlo come un intervallo di pausa dalle frenesie e dagli impegni della vita lavorativa e quotidiana, per stare più vicini alle persone care a cui vogliamo bene.

Questo lungo 2021 ha minato molte delle nostre abitudini e delle certezze umane, ricordandoci che abbiamo dei limiti e mostrandoceli.

Pertanto, auguro a ciascuno di voi di trovare uno spazio o un momento buono da condividere insieme alle persone che amate: si tratti di uno spazio virtuale, a distanza o anche solo di un sorriso fugace.

Ma che ognuno sia pieno d'amore.

Il Natale è la speranza di ritrovarsi insieme ancora a credere che tutto può cambiare se lo si desidera veramente, altrimenti è solo l'ipocrisia di una festa che si consuma tra il buonismo e i bagordi.

A Natale si usa fare dei doni.



Montagne di regali, quintali di carta elegante, chilometri di filo dorato, biglietti di **auguri** grossi come lenzuoli.

Crediamo di sdebitarci così verso le persone cui dobbiamo riconoscenza.

Ma è troppo facile, troppo comodo.

Come cristiani abbiamo il dovere, non di fare dei doni, ma di trasformarci in dono.

Far sì che la nostra vita sia un dono senza riserve.

Per tutti. Perché ciascuno di noi è debitore verso tutti gli altri.

Soprattutto dobbiamo avere il coraggio di specchiarci in quelle tre righe di Luca: di trovare quella semplicità.

Smontare il nostro Natale mastodontico e macchinoso.

Per riscoprire quello autentico.

Arricchirci di quella povertà.

Buon Natale a tutti voi e ricordatevi che nella vita di ogni giorno le esperienze diventano indimenticabili quando ci insegnano e ci segnano.

Buon Natale di cuore e felice anno nuovo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ING. FALCO VINCENZO

